

Fratelli uccisi in Sardegna, per uno fatale fucilata a volto

Data: 4 giugno 2020 | Autore: Redazione



Fratelli uccisi in Sardegna, per uno fatale fucilata a volto. 7 ore autopsia, per l'altro corpo contundente

CAGLIARI, 06 APR - Uno è stato ucciso con un colpo di fucile al volto, il secondo colpito alla testa con un oggetto contundente, forse il calcio della stessa arma. È quanto trapela dall'autopsia sui due fratelli di origine calabrese, Massimiliano e Davide Mirabello, di 35 e 40 anni, scomparsi da Dolianova, sud Sardegna, il 9 febbraio scorso e i cui corpi sono stati ritrovati sabato scorso dopo la confessione di Joselito Marras, il vicino di podere 57enne arrestato il 20 marzo insieme al figlio Michael, di 27, quali responsabili del duplice delitto.

•

L'esame autoptico, condotto dal medico legale Roberto Demontis, è durato quasi sette ore. Agli accertamenti hanno partecipato anche i consulenti del collegio difensivo composto dagli avvocati Maria Grazia Monni, Patrizio Rovelli e Fabrizio Rubiu. "L'autopsia ha confermato integralmente la ricostruzione dei fatti contenuta nell'interrogatorio di Joselito Marras", hanno detto all'ANSA i legali.